

***In primo piano:***



sindacato  
autonomo  
polizia  
ambientale  
forestale

**Ispettorato generale**

## ***RICORRERE, UN DOVERE.***

NOTIZIARIO del 28 ottobre 2016  
(Redatto dalla Segreteria Regionale per uso interno)

Non vi è ormai alcun dubbio che la fase politica, contro lo scellerato progetto di soppressione del Corpo Forestale dello Stato, è terminata con la pubblicazione del D.lgs 117/2016.

Sempre più evidente, con il passare dei giorni, è l'attività con cui si sta strutturando la nuova organizzazione che, a decorrere dal 1 gennaio 2017, esplicherà tutti i suoi effetti e tra questi, per la maggior parte del personale, vi sarà una **modifica profonda dello status giuridico** con la compressione di molti dei diritti oggi esistenti nell'ordinamento del Corpo forestale dello Stato.

Come SAPAF abbiamo da mesi convenuto, con alcuni studi legali, la strategia da mettere in campo che, con l'inondazione di ricorsi nei TAR, mirerà ad ottenere una revisione della norma impugnata per gli evidenti profili di **incostituzionalità** derivanti dalle inaccettabili **limitazioni soggettive e delle libertà individuali**.

Recentemente in Roma abbiamo tenuto una nutrita assemblea di colleghi alla presenza dei segretari generali del cartello sindacale che si oppone alla militarizzazione, e **dell'Avvocato Egidio Lizza dello Studio Romano**, il quale, nel suo approfondito intervento ha chiarito molto bene ai presenti quali saranno gli effetti pratici derivanti dalla mutazione di status.

Altrettanto chiara e convincente è stata l'esposizione delle strategie sindacali da definire nei ricorsi che interesseranno non solo la nostra giustizia amministrativa, ma anche quella Europea per gli aspetti peculiari ed inediti del D.Lgs.117/2016.

In attesa dei provvedimenti del Capo del Corpo e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri stiamo provvedendo a divulgare la documentazione utile all'adesione al ricorso, e, per chiunque ne facesse richiesta, siamo a disposizione ad inviarne una copia informatica. In caso di **chiarimenti e dubbi**, sul nostro sito potrete trovare **video informativi dell'Avvocato Lizza** oltre che a risposte ai quesiti molto spesso alla base delle remore a ricorrere per alcuni.

La proposta dello Studio Romano comprende tutti i gradi di giudizio e il ricorso alla CEDU con una **spesa massima di 200 euro** a ricorrente, con la possibilità di un **contributo** da parte del SAPAF in proporzione al numero dei ricorrenti, stante l'accantonamento di fondi a tale scopo.

Si ricorda che presso l'Avvocato Lizza si potrà rivolgere anche chi, transitando in altre Amministrazioni, uscirà dal Comparto, così come chiunque si senta leso a seguito di anomalie nella procedura di selezione.

La raccolta delle adesioni è già iniziata e continuerà anche dopo la pubblicazione dei decreti. Buon ricorso a tutti.

LA SEGRETERIA ISPETTORATO GENERALE